Appalti 29 Aprile 2021

Ance, concessioni: no alla difesa dei monopoli, sì a quella dei lavoratori

₹ Stalli

di El&E

In breve

Buia: «La posizione delle Confederazioni sindacali sul Codice appalti è alquanto contradditoria»

«La posizione delle Confederazioni sindacali sul Codice appalti è alquanto contradditoria: da un lato viene espressa contrarietà a ogni ipotesi di suo smantellamento, dall'altro si chiede di demolire proprio una delle sue norme cardine, l'articolo 177, che obbliga i concessionari che hanno ottenuto la concessione senza gara ad affidare sul mercato l'80% - e non il 100%, come avrebbe richiesto l'Europa- degli appalti, per sanare il conseguente vulnus al principio di concorrenza». Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in relazione alla richiesta dei sindacati di far slittare per l'ennesima volta l'entrata in vigore della norma, già congelata fino a fine 2021.

Buia ricorda, inoltre, che «la promozione della concorrenza è uno dei pilastri del Pnrr, come più volte richiamato anche dal presidente Draghi», a partire dall'assegnazione delle concessioni, che dovranno avvenire come previsto espressamente dal Pnrr «in maniera trasparente e competitiva».

«Sarebbe bene che su questi principi che sono alla base di un mercato sano ed efficiente degli appalti pubblici fossimo tutti dalla stessa parte imprese e lavoratori», prosegue il presidente dei costruttori, che si dice sorpreso che si minacci una mobilitazione nazionale per difendere rendite di posizione, quando in questi anni «abbiamo perso oltre 600 mila occupati nel settore senza che nessuno sia sceso in piazza».

Il Sole 24 ORE aderisce a **The Trust Project**

P.I. 00777910159 | © Copyright II Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati
ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com]